

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il VENETO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l' Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 6 Agosto

L'ISTRUZIONE E L'EDUCAZIONE IN ITALIA

XI.

Nei numeri precedenti ho trattato sull'istruzione e sull'educazione in generale: ora imprendo a parlare dei tre rami principali in cui si divide l'istruzione, cioè primaria, secondaria e superiore. L'educazione vi è interamente abbandonata se si escludono le scuole elementari. Pur troppo gli alunni delle scuole secondarie e superiori sono nati in balia delle passioni, dell'egoismo istintivo e della mania di una patente di scienza bollata per crearsi una bella posizione sociale tra gli agi della vita; ma su questo punto importantissimo vi ritornerò.

Il maestro elementare invece di dedicarsi solamente ad istruire tutti i suoi scolari con un metodo uniforme per tutti e che io non posso approvare, dovrebbe con attento esame esplorare l'ingegno dei suoi discepoli ed, a seconda delle inclinazioni e delle diverse attività individuali, modificare il sistema generale d'istruzione. Ad onor del vero giova ripetere ancora una volta, in tesi generale i maestri elementari conducono una vita intemerata, e perciò in riguardo alla onestà imitano Cristo insegnando più coll'esempio di quello che colle parole: *faciunt et docent*.

Ho detto che oggi nell'istruzione elementare si segue un metodo che non posso interamente approvare, poichè l'antico sistema si è totalmente cangiato: lo si doveva mutare in ciò che avea di difettoso, ma conservarne la parte buona. E già se ne vedono i funesti effetti che viemmaggiormente si fan manifesti negli insegnamenti superiori e che furono stigmatizzati da persone competentissime nel corpo legislativo ed a mezzo della stampa politica, letteraria e scientifica.

In primo luogo, per ottenere buoni frutti dall'istruzione elementare, bisognerebbe avere bravi maestri, e per conseguire l'intento dovrebbero ordinarsi diversamente le scuole magistrali e normali, nelle quali in tre anni vengono insegnate da dieci a dodici materie senza che gli alunni ne apprendano bene neppure una. E proprio il caso di ripetere: Troppo enciclopedismo, troppa grazia Sant'Antonio!

In secondo luogo i maestri dovrebbero esser meglio retribuiti, perchè non insegnerà bene colui il quale durante la scuola deve pensare alle ristrettezze economiche della sua cara famiglia, alla quale le sue fatiche non valgono a procurare nemmeno il più stretto necessario per vivere.

I facchini, i portieri, le guardie municipali e daziarie ecc. hanno uno stipendio di molto superiore alla generalità dei maestri. E si che i maestri elementari sono gli apostoli della civiltà e del progresso; sono le colonne della società e si meriterebbero maggiori compensi e la stima universale, perchè consumano i loro polmoni e la loro esistenza per istruire ed educare la tenera gioventù! Invece hanno uno stipendio irrisorio e, ciò che più importa, la disistima

ed il disprezzo delle altre classi sociali e specialmente delle elevate.

Se la condizione economica dei maestri è infelicissima, peggiore di molto si è la loro condizione morale, poichè sono schiavi del sindaco e del prete, si trovano, per così esprimermi, tra l'incudine ed il martello: e bisogna che sappiano ben navigare per non naufragare contro gli scogli. Nella maggior parte dei comuni rurali il potere religioso ed il politico sono in continuo attrito, e se un maestro procura di accontentare il sindaco, corre pericolo di tirarsi addosso le ire pretesche o viceversa. Sta sempre sospesa sul loro capo la terribile spada di Damocle, ossia il timore che per influenza pretesca o sindacale vengano privati dell'impiego e siano perciò costretti a languire nella miseria; quindi sono forzati, loro malgrado, a fingere e a dissimulare.

Il povero maestro, specialmente se liberale, deve sopra tutto guardarsi dall'esternare i suoi convincimenti politici, deve votare per candidati retrogradi, o moderati od almeno trasformisti. Nel caso poi si azzardasse di dare il suo voto a dei candidati liberali deve guardarsi che non lo sappia neppure l'aria, giacchè in caso contrario sarebbe chiamato dai suoi superiori ad *audiendum verbum*, o meglio, come si dice nel Veneto, a mangiare una buona porzione di insalata condita con molto aceto o clericale, o moderato, o trasformista secondo il paese, colla prospettiva sempre davanti gli occhi di perdere il posto.

REZIO.

Colombi viaggiatori

Diamo sommariamente alcune notizie del modo con cui fu regolato il servizio di corrispondenza fra Verona e altre piazze fortificate durante le operazioni d'assedio e sui suoi risultati.

Il 26 luglio vennero fatte due spedizioni; una al mattino dalle 4 1/2 alle 5 e l'altra da mezzogiorno alle 3 pom.

I dispacci spediti nel mattino vennero recapitati:

A Roma	in ore 13.40 veloc. oraria kilom. 31
Ad Ancona	in ore 6.05 veloc. oraria kilom. 47
Ad Alessandria	in ore 7.05 veloc. oraria kilom. 29
A Piacenza	in ore 5.00 veloc. oraria kilom. 35
A Bologna	in ore 1.40 veloc. oraria kilom. 65

Quelli spediti nel pomeriggio vennero pure recapitati:

Ad Ancona	in ore 5.30 veloc. oraria kilom. 52
Ad Alessandria	in ore 4.20 veloc. oraria kilom. 47
A Piacenza	in ore 3.00 veloc. oraria kilom. 39
A Bologna	in ore 2.05 veloc. oraria kilom. 52

Dai risultati di cui sopra rilevasi che la velocità è inferiore a quella degli altri giorni. La causa di ciò deve ricercarsi nel bollettino meteorologico.

I colombi sono però giunti quasi tutti a destinazione e i dispacci vennero tutti recapitati nonostante che per alcune località, si fosse ridotti a due il numero dei messaggeri.

Nel giorno 27 si spedivano dispacci con un sol colombo.

Nella spedizione fatta il 30 luglio si ebbero risultati meravigliosi i quali crediamo siano dovuti ai venti favorevoli predominanti nella atmosfera specialmente in alcuni quadranti, alla maggior ansia dei viaggiatori di far ritorno al loro colombaio per effetto del maggior tempo in cui si trovano

assenti dal medesimo e più ancora alla bontà dei viaggiatori.

Il 30 luglio dunque si fecero tre spedizioni in ore differenti e tutti i dispacci vennero recapitati colla velocità oraria meravigliosa di chil. 95 ad Ancona e di 87 a Bologna, e colla minima di chil. 45 ad Alessandria. I romani raggiunsero anch'essi la velocità di chil. 52.

Corriere Provinciale

Galliera Veneta. — Si nominò la nuova Giunta, essendosi dimesso il sindaco Isolato Filippo e con lui gli altri membri della Giunta.

L'ex sindaco si vide abbandonato anche dai primi amici e creduti sostenitori, non ottenendo che un solo voto su 16 votanti.

Ebbe 14 voti il sig. Baccini, 11 il sig. Zambusi e 10 i sigg. Marchetti e Bragagnolo che vennero proclamati eletti.

La nuova Giunta curava subito l'apertura del concorso alla condotta medica di questo paese lasciata vacante purtroppo dall'ottimo dottore Bernardino Gianesi e nominava in via provvisoria il distinto giovane Agostini laureatosi da non molto tempo presso la R. Università di Padova.

Monselice. — La settimana scorsa ebbe luogo la prova di collaudo all'organo costruito per questa Cattedrale dai signori fratelli Puggina di Stanghella.

E fu una prova lunga, seria, diligente, fatta da quel distinto professore, che è il signor Bottazzo di Padova, assistito dall'egregio sig. maestro Fin.

L'impressione risentita fu la migliore.

Si tratta di un strumento che sorte dalle dimensioni comuni; organo doppio, costruito secondo le nuove esigenze liturgiche, dotato di relativa estensione, con 24 registri, otto dei quali operanti nel piccolo strumento a distanza.

La specialità di quest'organo, che ormai può dirsi una specialità dei costruttori, è una estrema dolcezza e limpidezza di tutte le voci, perfettamente ottenuta anche nelle masse forti.

Corriere Veneto

PER ALBERTO MARIO

Domani, in Lendinara, avrebbe dovuto effettuarsi il pellegrinaggio alla tomba di quel glorioso e gentile cavaliere della Democrazia che fu Alberto Mario.

E certo la cerimonia sarebbe riuscita degna dell'uomo cui per la dipartita l'Italia tutta fu colta da ineffabile dolore; perchè il Polesine, nel culto delle grandi memorie e nell'affetto ad Alberto Mario, il nome del quale a quelle memorie è indissolubilmente legato, non è a nessuna provincia d'Italia secondo.

Ad attestarlo stanno le due commemorazioni di Rovigo e di Adria.

Ma molte ragioni tutte peggiorative, hanno consigliato il Comitato di Lendinara a rinviare la cerimonia a momento più opportuno. Il caldo africano, e quindi l'impossibilità in cui sarebbero trovati molti garibaldini lontani di recarsi a Lendinara senza grave loro disagio, i lavori che tengono occupati gli operai delle officine e dei campi, tacendo che la stagione si presenta poco propizia per una riunione all'aria aperta; tutto ciò è più che bastevole a giustificare la decisione del Comitato, il quale, fissato che abbia il nuovo giorno destinato per la cerimonia, lo renderà noto per mezzo della stampa.

Marostica. — Per speciale cura in quel Comitato agrario, presieduto dal signor Bortolo Sorio, in quelle scuole elementari, ed in quella di Villaraspa, frazione di Mason Vicentino, sino dall'anno scolastico 1885 86, venne iniziato l'insegnamento agrario.

Nel primo anno, la nuova materia, non poté aver che uno sviluppo relativo. Si fu nel corrente anno che in seguito all'avuto incoraggiamento dal R. ministero d'Agricoltura, e dal locale Comitato agrario, il quale col concorso anche del suddetto R. Dicastero, stabilì un determinato numero di premi agli alunni che meglio si distinguessero, che tale insegnamento, ebbe un ispirato incremento.

L'altra mattina vennero dati dagli alunni che frequentarono i corsi di agricoltura gli esami finali, in seguito ai quali verranno assegnati i premi.

Alla prova intervennero il presidente ed i signori membri della direzione del Comitato, ed il signor direttore delle scuole e qualche altro signore del luogo.

Indistintamente tutti i ragazzetti mostrarono di aver fatto grandissimo profitto delle lezioni impartite dai signori maestri Antonio Fabris e Basilio Tedesco.

Venezia. — Per lo sciopero dei fornai la situazione è immutata, continua lo sciopero, nè sono aumentate le probabilità di vederne prossimo il termine.

In una riunione tenuta ieri alla Prefettura, fra i rappresentanti dei padroni e quelli dei rappresentanti fornai, con l'intervento del sindaco, del prefetto e del deputato Villanova, non fu possibile ottenere il desiderato accordo. I lavoratori danno prova di solidarietà fra loro volendo essere trattati tutti ad una stessa misura.

Nei forni continua il lavoro ad opera dei panattieri militari, e la produzione del pane quantunque per forma e per cottura non soddisfa la popolazione, per quantità è sufficiente, o quasi, tanto che la vendita del pane pervenuto da altre città è ridotta a poca cosa e furono sospese le spedizioni.

VARIETÀ

LA CUCINA DEL PAPA

Leone XIII s'alza sempre per tempo, verso le 6, compie con cura la sua toletta e passa subito alla cappella.

In una ventina di minuti ha detto la sua messa. Spoglia gli abiti sacri, e sente alla sua volta la messa che dice un prete.

Così si arriva alle 7. Allora il Papa pensa ad un po' di colazione che verso le 7 1/2 o le 8 gli viene servita.

Due tuorli d'uova sbettuti o del caffè e latte. Il Papa l'ama moltissimo, anzi, salvo il rispetto a S. S., direi che è ghiotto del caffè e latte.

Peccatuccio veniale, perchè Leone XIII 2 d'una frugalità e d'una parsimonia esemplare.

Pio IX spendeva circa 30 scudi al giorno per la sua mensa.

Allora le provviste erano fatte largamente. Muoveva, per esse, dal Vaticano un carrozzone. Cuochi, camerieri e sgua-

terri avevano molto da fare, ed i resti della lauta mensa venivano divisi fra le persone di servizio.

Leone XIII invece dice che è solo, e che la spesa deve essere fatta per uno solo.

Non permette che nessuno tocchi gli avanzi della sua tavola, e la sua spesa è ridotta a circa uno scudo solo al giorno.

Il cuoco esce con una sporta modestissima; non compera mai pollame, perchè S. S. dice che un pollo non riesce mai a finirlo.

Una minestra, una bistecca ed un frutto, ecco il pranzo del Papa. Uova ed insalata, ecco la cena!

Quanto al vino, mezzo bicchiere di Bordeaux, provveduto in Roma stessa,

in attesa che maturi l'uva del pergolato che il Papa ha impiantato in Vaticano.

Le consuetudini non permettono al Papi di pranzare alla medesima mensa con altri.

Ai famosi banchetti d'Anzio, in illo tempore, la tavola del Papa era rialzata di qualche palmo da quella dei convitati.

Da due anni poi, causa la morte di due cardinali, non vi sono stati banchetti in Vaticano, e quando vi erano, il Papa non vi interveniva, dicendo che dal 1870 è in lutto!

Leone XIII adunque mangia solo, neppure i fratelli sono ammessi in quell'ora nella sala da pranzo.

Questa è al primo piano: la cucina è sottostante e vi si accede da una scala a chiocciola.

Il sotto cuoco porta la modesta piantana in anticamera, e la consegna al sotto-credenziere che la porta nella sala da pranzo e l'affida al credenziere.

Alla destra della tavola è lo scalco, pronto al suo ufficio quando occorre. Vi è pure il coppiere, ma nelle grandi solennità soltanto.

Coppiere e scalco stanno in frak e cravatta bianca, gli altri in abito paonazzo.

La tavola è quadrata, vi si potrebbero assidere comodamente 4 persone. E' coperta da un ricco panno di damasco rosso che scende fino a terra e su questa è stesa una finissima tovaglia di lino ricamata dalle monache.

Il Papa siede in un seggiolone e posa i piedi su d'un sgabello che sta sempre sotto la tavola.

Delle saliere in oro ornano la mensa, tutto il resto del servizio è in argento. I piatti, sono in porcellana di Ginori. Bianchi con orlo dorato, senza cifre e senza stemmi.

Il Papa dice una piccola benedizione al principio del pranzo ed un ringraziamento alla fine; e i presenti rispondono *amen*.

Pio IX era ghiotto di dolciumi che le monache di S. Lucia in Selci inviavangli in grande copia. Ma Leone XIII non sa che farne, tanto le monache, mortificate hanno smesso lo invio.

Ora Sua Santità spera di farsi il proprio vino: quest'anno vi sarà la prima vendemmia del suo caro pergolato.

Una vendemmia che si annuncia abbondante e felice.

Il Papa interpella sovente i suoi famigliari sul modo migliore di utilizzarla.

Se la mensa è frugale ed economica, il servizio però è abbastanza costoso.

Lasciando da parte il personale di cucina, vi è lo scalco, il coppiere, il credenziere ed il sotto credenziere, i quali si pappano ognuno circa 400 lire mensili di stipendio, oltre l'alloggio e gli incerti, del mestiere.

Lo scopatore segreto, poi è colui che scopa e fa il servizio della camera da letto di Sua Santità.

Posto ambitissimo fra il servidoro del Vaticano, è che rende le sue cinquecento lire di solo stipendio.

Dopo desinare, il Papa fa volentieri un sonnello in un'oretta sdraiandosi su di un sofà nella stessa sala da pranzo.

Dormicchia mentre in punta di piedi gli ufficiali di bocca suindicati spacciano la tavola, e socchiudono le griglie, perchè la luce di fusa non disturbi il sonno di Sua Santità.

Povero imprigionato!

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

La caccia. — I gran giorni per tutti i dilettanti di caccia sono venuti; i nostri cacciatori incominciano a vedersi, dopo una notte piena di uccelli... sognati e di fucilate... ipotetiche, uscire sul primo albore ai campi col naso per aria, col passo silenzioso, il fucile a crociat et, alla ricerca ansiosa, febbrile, di una coda qualsiasi. E verso mezzogiorno, rientrano stanchi, impolverati, irriconoscibili nella toilette brigantesca, ma con la saccoccia posteriore rigonfia, di che poi non è facile dire.

La caccia è forse la passione più universale.

È un sentimento che è nella natura dell'uomo, e che ha diverse applicazioni. Ci sono i cacciatori delle belle ragazze, disposte a fare da salvaggina, i cacciatori di doti, i cacciatori di una posizione, i cacciatori di merli bipedi ed implumi ecc.

Ma anche limitandosi allo studio di quelli che vanno a caccia collo schioppo e con un cane, magari con quello del fucile, ci sarebbe da fare un vero trattato di psicologia.

Il cacciatore tranquillo che va a caccia col fucile e l'ombrello, il cacciatore nervoso, il cacciatore che approfitta della caccia per andare a far visita alla moglie d'un amico cacciatore, quello che ha la iettatura, sarebbero tanti tipi, tante macchiette degne di osservazione. E si arriverebbe probabilmente a questa conclusione: che su cento cacciatori, 90 vanno a caccia... per tutt'altro.

Ad ogni modo a voi tutti, affaticati, a salire su un monte o nascosti, nel fitto della boscaglia, buona fortuna, e che la provvidenza copra delle sue grandi ali, voi, tranquilli passerotti pigolanti sotto il gran sole!

Ufficio Postale al Bassanello. — Fino dal 1° giugno 1886 venne aperto in Bassanello un Ufficio Postale di II^a classe, con tutti i servizi fatti da quello di Padova; colla differenza però, che, mentre in città il servizio per i vaglia e per i pacchi non viene fatto che fino alle 4 pom. in Bassanello invece lo si fa fino alle 6 pom.

Potendovi essere qualche negoziante o privato, a cui preme spedire, o pacchi, o vaglia, ordinari, militari telegrafici od internazionali, senza aspettare il mattino seguente, con una breve corsa fino a Bassanello potrebbe farne la spedizione fino all'ora sopra indicata.

APPENDICE 3

SATURNO DE SCOTTI

MADONNA DELLA DORA

Tu per arrivare presto hai corso troppo e sei un poco affannato... Sua eminenza però ti darà il premio, come al più giovane dei chierici, e ti chiamerà abatino, e presto sarai sacerdote.

L'aria campestre, il moto, la libertà, e le sollecite cure dell'ottimo medico condotto m'infusero una vigoria potente. Dopo un mese di sole mi sentiva invaso da quel benessere che mette in tutte le membra rinvigorite come un crepito di piacere.

All'anemia era subentrata l'esuberanza di sangue, che arrossa le labbra e colorisce le guancie pienotte, alle pulsazioni irregolari del cuore, era succeduto il battito dell'orologio, alle insonne notti affannose dei riposi lunghi e profondi. E benediceva a quella vita nel pensiero che mia madre ne avrebbe gioito; ed una volta non potei resistere alla tentazione di guardare in uno specchio, a caso ca-

L'Ufficio Postale è nel fabbricato del sig. Bassi Aurelio, sito in faccia alla Barriera V. E. Il attacco alla fabbrica di paste a vapore, con accesso, sia dalla strada della nuova Barriera, che dalla vecchia strada Monselesana.

L'acquedotto. — Pressochè compiuti i lavori di tubulatura per l'acquedotto nelle arterie minori della città, ora si pensa a collocare i tubi nelle principali, cioè da Ponte Molin, per S. Fermo e Morsari al Gallo per proseguire alle Torricelle e al Prato della Valle.

Constatiamo con vivo piacere come anche qui si lavori con febbrile attività e tutti i modi si studino per intralciare il meno possibile le comunicazioni di viabilità.

L'è un'impresa ardua ma che ben si vede come si sciogla con senno e vera intelligenza.

Così si affrettasse a compiere anche il lavoro alla briglia del Ponte Molino; così potremmo avere con sollecitudine l'acqua, mentre invece per ritardo nel compimento dei lavori alla briglia l'avremo con qualche ritardo.

Frutta malsana. — Raccomandiamo di sorvegliare attentamente la vendita delle frutta, specialmente presso i girovaghi. Abbiamo veduto dei persici che facevano venire la febbre addosso al solo vederli; erano verdi e duri come sassi. Sappiamo bene che i rivenditori sono bravissimi a farla sotto gli occhi degli incaricati a sorvegliarli, ma ciò deve fare che si sia più rigorosi.

Istituto Veneto di scienze lettere ed arti in Venezia. — Le adunanze ordinarie del mese corr. avranno luogo nei giorni 7 ed 8 alle ore 12 meridiane precise, e vi si faranno fra le altre le seguenti letture:

G. De Leva. Le poesie inedite di Sordello, del dott. Pio Giuseppe Pallazzi; — detto, Due studi biografici su Prunetto Latini, del dott. Umberto Marchesini; — P. Spicca e G. Halagian. Analisi delle acque che alimentano i pozzi della città di Oderzo; — Gino Cittadella. Vigodarzere. La voce.

Fanciullo ritrovato. — Da 15 giorni mancava dalla propria casa Paperini Italo, d'anni 12; ieri dalle guardie di P. S. venne rintracciato e per ordine delle autorità consegnato ai propri genitori.

Ubbriaco. — Verso le ore 8 p. di ieri dalle guardie municipali venne accompagnato alla camera di sicurezza certo Bianchetti A. perchè in istato di ubbriacchezza commetteva disordini al caffè in Prato della Valle.

dutomi sott'occhio, senza commettere il primo peccato di vanità.

Scomparso il torpore delle membra, mi sentii più fidente nel combattere le incertezze del mio avvenire. Esso mi appariva sempre più chiaro e distinto, e vi era raccolto tutto quello che aveva concepito nell'affetto per mia madre e nel pensiero del mio ministero.

Presentiva la mia felicità terrena come aveva tante volte intuito il gaudio celeste. Guardava beato nel mio sereno orizzonte, e come in quello di un vasto panorama si sofferma lo sguardo ai punti più luminosi, io fissava il pensiero ad una parrocchia ridente, mite e laboriosa nella quale sarei stato compreso ed amato; ad un collegio pittoresco, salubre e rinomato dove avrei educato dei giovanetti intelligenti in modo che si sarebbero sempre ricordati del loro maestro senza arrossire; oppure una biblioteca nella quale meditare qualche libro utile. Ma purtroppo in quell'estasi, ed in quell'acuta speranza vi era tanto vivo lavoro di pensiero, e tanto compiacimento della vita, che dovetti temere le insidiose tentazioni della carne.

Questa vicenda di allusioni ed amarezze, di realtà e sogni avveniva durante i dolci dormiveglia, che sospendevano le mie meditazioni all'ombra fresche ed odorose della fiorente campagna.

Comincia bene! — Oggi verso le ore 6 ant. dagli agenti di P. S. venne arrestato un ragazzino d'anni 12, nativo di Vicenza e qui di passaggio, venditore girovago di fiammiferi perchè deve scontare la pena di 15 giorni di custodia per furto.

Caduta da una finestra. — Verso le ore 5 pom. di ieri la minore Cerato Emma, d'anni 5, abitante in Riviera Aibere al N. 4291, trovandosi sola nel davanzale della finestra di un primo piano, e mentre trastullavasi, cadeva accidentalmente nella sottoposta via riportando una grave ferita al capo.

E sempre disgrazie! — L'altro ieri mattina muoveva da Voltagarozza diretta a Padova una carrettella carica di erbaggi. Nella carrettella eranvi pure 3 persone, un uomo e certa Ciotto Luigia d'anni 47 con u suo figlio.

Fatti alcuni passi il cavallo si impaurì e si mise a precipitosa fuga. La Ciotto dallo spavento volle gettarsi fuori della carrettella, ma sfortuna volle che le sottane s'impigliassero nelle ruote, cosicchè colla testa essandò a sbattere contro le medesime, riportando una ferita così grave che poche ore dopo morì.

Fanciulla annegata. — L'altra sera nelle vicinanze di Salboro e precisamente al ponte, una ragazzina se ne tornava tranquillamente a casa camminando dietro la sponda del fiume Bacchiglione; sfortuna volle, che la povera Maria Varrotto, d'anni 7, (tale il suo nome) perdesse l'equilibrio, e cadendo nel sottostante fiume miseramente perdesse la vita. Accorsero sul luogo alcuni pietosi con un battello ma fu tutto inutile; il cadavere della povera piccina nel mentre scrivevamo non fu ancora ritrovato.

Povera piccina!
Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani dalle ore 7 alle 9 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia, *La Mandolinata*, Roggero.
2. Introduzione, *Lucrezia Borgia*, Donizetti.
3. Valtzer, *La Guardia*, Ardit.
4. Pot-pourry, *La Traviata*, Verdi.
5. Mazurka, *Flora*, Offenbach.
6. Duetto, *La contessa d'Amalfi*, Petrella.
7. Polka, *Farbak*.

Caffè Ristoratore Staz. S. Sofia. — Domani dalle 8 alle 11 grande concerto vocale ed orchestrale.

Il bravissimo baritone sig. Z. Costante accompagnato con orchestra diretta dal maestro sig. Baroni Gae-

Appena desto tentava di castigarmi con lo studio, ma ormai l'aria frizzante dell'alba e l'afa del solleone producevano sopra i miei nervi sensazioni più gradevoli della meditazione che i pochi libri della parrocchia potevano concedermi. Allora il dottore cedette finalmente alle mie insistenti richieste, e mi consegnò alcuni libri di filosofia e sociologia messi all'indice. La febbrile lettura di quelle pagine nuove non produsse nella mia mente il turbamento che egli temeva, perchè molte delle idee in esse svolte, si erano affacciate alla mia mente, e le avevo già segretamente meditate. L'affetto per mia madre, più che una naturale vocazione, mi aveva fatti spezzare ogni mio legame con la vita terrena.

Ignaro di molte seduzioni accettai il sacrificio con gioia, pensando soltanto: « che ogni casta era parimenti utile al benessere sociale, quando l'egoismo della sua missione non l'avesse tratta ad ambire il dominio sulle altre ».

Il dottore per qualche tempo non seppe comprendere come fosse rimasto imperturbato il diacono alle rivelazioni di quei libri.

Discutendo però senza preconcetti di scienza e morale, di diritti e carità eravamo riusciti ad un accordo completo, e sovente ci siamo stret-

tano canterà scelti pezzi d'opera seri e buffi.

I prezzi restano sempre inalterabili.

Birraria S. Fermo. — Domani (domenica) tempo permettendo alle ore 8 1/2 pom. nel Giardino della Trattoria e Birreria S. Fermo si suoneranno i seguenti pezzi:

1. Marcia, *Alba*, Brizzi.
2. Sinfonia, *Marta*, Flotow.
3. Gran ballabile, *La Devädäcy*, Dall'Argine.
4. Finale 2°, *Lucia*, Donizetti.
5. Mazurka, *Rita*, Heller.
6. Pot-pourry, *Marta*, Flotow.
7. Polka, *Bondi*, Berti.

Una al di. — Tra suocera e genero:

— Prendete, cara suocera, questi stupendi funghi.

— E voi, caro genero, non ne mangiate?

— No davvero! ho paura di avvelenarmi: però, se domani non vi avranno recato alcuna molestia, ne mangerò a pranzo.

Bollettino dello Stato Civile

del 4 agosto
Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 1.
Morti. — Loviselli Elisabetta di Paolo di mesi 8 — Santini Anna fu Giuseppe di anni 2 mesi 7 — Sardana Pietro fu Francesco di anni 68, fornaio, coniugato — Un bambino esposto — Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

Stati Uniti — Concerto. Ore 9.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 6 Agosto.

rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	97 78. —
Fine corrente	97 82.1/2
Fine prossimo	— — —
Genove	78 25. —
Banco Nota	2 02.1/2
Marche	1 24.3/4
Banche Nazionali	2165 —. —
Banca Naz. Toscana	1136 —. —
Credito Mobiliare	990 50. —
Costruzioni Venete	302 —. —
Banche Venete	360 —. —
Cotonificio Veneziano	205 —. —
Credito Veneto	285 —. —
Tramvia Padovano	— —. —
Guidovie	80 —. —

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

La virtù e la saggezza possono trovarsi in tutte le stature che si dicono comuni; ma più la statura e la sua forma sono perfette, più vi imperano la virtù e la saviezza in un modo costante e positivo.

In un corpo che non raggiunga quella mano al letto di un moribondo.

Il sacerdote si sarebbe accontentato di subentrare quando il medico si fosse allontanato, e rimanendovi talvolta soltanto per confortare quei dolori, che la scienza lascia alla carità di lenire.

Trascorse così un anno di vita felice nell'affetto di quei semplici e laboriosi agricoltori. Il parroco alquanto intransigente per solo scrupolo di coscienza, ma caritatevole e tollerante, aveva insistito presso il vescovo perchè fossi rimasto fino alla completa conversione del medico. Mentre tutti attendevano questo miracolo, noi due approfittavamo della completa libertà, tacitamente accontentatici dalle autorità austriache rispettosissime della parrocchia, per conseguire il massimo benessere dei nostri poverelli, e discutere con calma qualunque grave questione. Ogni volta che c'incontravamo lungo i sentieri campestri, nei casolari, sulle sponde del torrente, e perfino nel sagrato avevamo sempre l'ultimo poverello da raccomandarci e l'ultima argomentazione da rimbeccarci scambievolmente.

Le bacheltonne ne erano un poco inorridite ed i paolotti alquanto insospettiti, ma il parroco credeva sinceramente alla conversione, e la sua autorità era un parafulmine che ci

certo complesso di proporzioni, di forme, di linee che danno la perfezione, tanto più le facoltà morali e intellettuali saranno inferiori, insubordinate e negative.

Come le fisionomie trovano attrazione e repulsione, non meno le stature nelle loro forme e costruzioni respingono od attraggono.

Due giorni d'un almanacco

6 Agosto Sabato — Muore Fracastoro G. poeta, medico, astronomo e matematico di Verona. 1483-1533 — Trasfigur. di G. C.

7 Agosto X Domenica — Muore Scamozzi V. illustre architetto, di Vicenza. 1552 1616 — S. Gaet.

Corriere Giudiziario

PROCESSO LEANDRI

Come la *Stefani* ci ha annunziato — dinanzi alla Corte d'assise di Bastia incominciò e finì, con un verdetto assolutorio, il processo contro i fratelli Antonio Leandri, pubblicista, e Giacomo Leandri, proprietario a Santa Lucia di Tollano, in Corsica, accusati di eccitazione alla guerra civile.

E' opportuno riassumere i fatti che produssero tanto rumore nel febbraio di quest'anno.

Antonio Leandri, nella notte dal 13 al 14 febbraio, fece affiggere sulla facciata del palazzo di Giustizia di Bastia un appello alle armi violentissimo. Diceva ai Corsi:

« La giustizia è morta, la nostra eredità nazionale di fierezza e di indipendenza è calpestata! I magistrati si fanno complici degli assassini e dei ladri;

« I nostri beni, la nostra vita, sono alla mercé dei tiranni della Corsica; « Alle armi!

« L'insurrezione diventa il più sacro dei doveri.

« Il facile diventa l'ultima ratio dell'onesto uomo.

« Si faccia largo alla giustizia del popolo Corso. »

Egli nel suo giornale attaccava poi fieramente il presidente del Tribunale di Sartena che da abile giureconsulto aveva pagato i molti debiti con la prescrizione, affermando che i suoi colleghi lo ritenevano indegno di appartenere alla magistratura.

Alcuni giorni prima della pubblicazione del manifesto di Antonio Leandri, questi aveva lasciato Bastia e si era recato a Sartena, ove aveva numerosi partigiani.

Nella notte del 13 al 14 febbraio furono tirati dei colpi di fucile contro le finestre del tribunale di Sartena.

Verso il 26 febbraio una banda di circa 70 uomini diretta da Giacomo Leandri, si recò, proveniente da Zicaro, a Santa Lucia di Tollano, ove fu organizzata una manifestazione con accompagnamento di fucilate al grido di: « Viva Leandri! Abbasso l'opportunismo! Viva l'Impero! »

avrebbe salvati contro qualunque malevole insinuazione diretta al vescovo od al commissario di polizia.

In un pomeriggio afoso il dottore mi raggiunse in fondo all'ombroso viottolo prediletto per le nostre polemiche segrete. Sulla faccia larga e sorridente vi era una di quelle solite nuvolette, più del solito di elettricità, che dilleguarono appena lo scoppio squillante della sua voce aveva mandato da lontano un cordiale saluto.

Mossi incontro al dottore sollecitamente, ed egli, prendendomi sotto il braccio per la prima volta assunse un tono di gravità pieno di benevolenza. « Una sua nipote sussidiata dal comune nell'istituto normale di Venezia doveva nel Novembre presentarsi agli esami di maestra, e siccome nel collegio la Storia Sacra non era stata svolta con sufficiente larghezza, così io dovevo darle alcune lezioni ». Il dottore mi disse tutto questo d'un fiato, temendo forse le mie obiezioni; ma invece non provai che un penosissimo imbarazzo, e mi rimise al consiglio del parroco, per avere frattanto il tempo di prendere una risoluzione.

[Continua.]

FERRO QUEVENNE

Guarisce: **Anemia, Colori Pallidi, Perdite bianche, Povertà di Sangue, ecc.**

È il ferro allo stato di purezza assoluta; PIÙ ATTIVO d'ogni altro ferruginoso e più economico; Non irrita lo stomaco come i ferruginosi liquidi o solubili; Senza sapore né azione dannosa sui denti;

È pura una delle rare preparazioni ch'abbia ottenuto

l'APPROVAZIONE dell'ACCAD. di MEDICINA di PARIGI

Si vende: 1° in Natura; 2° in Confetti.

N. — Il Vero Ferro Quevenne porta la Segnatura e l'Etichetta qui contro ed il Francobollo dell'Union des Fabricants:

Farm^a Em. GENEVOIX, 14, rue des Beaux-Arts, PARIS.

Vendita in Italia presso: A. MANZONI e C.



ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontano di Pejo per distinguere dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontano in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte-Pejo Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.

PASTA MACK
PER BAGNO TOILETTA
Nuovo ed eccellente preparato per procurarsi un bagno delizioso ed igienico ed un'acqua di toilette eccellente. Agisce sulla pelle rendendola bianca e vellutata. È un rinfrescativo per eccellenza. Trovasi presso tutti i Farmacisti, Negozi di Coloniali e principali Profumieri.

CARTA RIGOLLOT
Senape in fogli per Senapismi
ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO
Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.
Non ammettere come genuina CARTA RIGOLLOT che i soli fogli che trasversalmente hanno inserito questa Segnatura in rosso.
Si vende in tutte le Farmacie.
DEPOSITO GENERALE 24, Avenue Victoria PARIGI

VIGLIETTI DA VISITA
a L. 1,50 al cento

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi sfiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

5330

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'halito cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1,35 - 2,50 - 3,50

POLVERE DENTIFERICA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1,30

PASTA ANATERINA, DENTIFERICA in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

PASTA DENTIFERICA AROMATICA qualità sopralina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

PIOMBATURA PEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2,50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 60 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.

MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI

Guariscono radicalmente come per incanto, in due od al massimo tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì o dati certi in venti o trenta giorni i restringimenti uretrali i più inveterati e senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antistlogistici. — L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'iniezione, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 33 ed in Roma via Rattazzi n. 26 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Mergellina r. 6 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa nuovo sistema lire 3,50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire 3,50. — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente se la boccetta che la scatola non munita di un'etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore. — In Padova presso la farmacia Camuffo, Via S. Clemente, che ne ha il deposito nel regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, bavvi copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonchè Mastiche (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie, per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buon'opera e solido garanzia.

Anno Scolastico 1887 - 1888

COLLEGIO CONVITTO DA VENEZIA

ASOLO (TREVISO)

Retta di L. 325 pagabili anche in rate mensili

L'educazione in ogni sua manifestazione è oggetto di cure speciali. I Convittori possono a richiesta dei genitori frequentare le scuole pubbliche oppure un corso privato.

Il locale ampio ed adatto è in posizione amenissima. Il trattamento è scelto.

INDIRIZZO

Da Venezia Alessandro — ASOLO



HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparato del chimico farmacista A. Grassi

Brevettato con Decreto Ministeriale

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o di sgrassare i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc.; impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distruge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merito di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

Cosmetico Chimico Sovrano

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 3. — Si vendono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovansi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di Cent. 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — I. Faggiani parucch. prof. Piazza Cavour. — Sebastiano Tevarotto parucch. prof. Piazza Unità d'Italia — Bulgarelli Napoleone parucch. prof. dietro l'Università.